

ACQUI TERME

Croce Bianca, alla festa il sindaco non c'è

■ Domenica si sono conclusi i festeggiamenti per il centenario della fondazione della Croce Bianca di Acqui.

Una festa divisa in due appuntamenti, uno la scorsa settimana con l'inaugurazione del Museo tematico, ospitato dalla sede di piazza Dolerno, e la presentazione del libro sul genetliaco di Monica Benzi e Daniela Diaz; l'altro, domenica, con l'incontro con le consorelle, la sfilata per le vie del centro, la gara delle barelle e la consegna dei riconoscimenti.

«È stata una grande festa, molto impegnativa, considerato che i preparativi non hanno fatto venir meno l'impegno ai tradizionali servizi. Siamo stanchi, ma molto soddisfatti - commenta Edoardo Cassinelli, presidente dei bianco crociati acquesi - Doveva essere la festa di tutta la città e siamo felici della calorosa partecipazione degli acquesi, ma delusi dall'indifferenza delle istituzioni locali».

Dimostrando grande sensibilità, il presidente spiega di aver invitato agli eventi esclusivamente il sindaco, onde evitare fastidiose compresenze, eppure nessuno si è presentato. Solo il presidente del Consiglio, Elena Trentin, ha fatto una capatina in chiesa per

la celebrazione liturgica.

Lettera dal ministro

Al disinteresse politico locale, ha fatto eco un'accurata partecipazione delle stanze governative. Il Ministro della Sanità, Roberto Speranza, ha scritto una lettera per lodare la festa della Croce Bianca acquese; dal Piemonte, gradita la presenza del consigliere Domenico Ravetti.

Il momento clou è stata poi la grande sfilata con oltre 230 volontari provenienti dai comitati di Piemonte e Liguria, introdotta dai musicisti della manifestazione Acquinbanda. Un lauto banchetto è stato invece preparato dai cuochi della vicina associazione Alpini, mentre la gara delle barelle è stata vinta dalla Croce Verde di Alessandria davanti ai 'rossi' alessandrini e ai 'bianchi' acquesi.

Cento anni. Quale sarà il futuro del comitato? «Siamo alla perenne ricerca di volontari - conclude Cassinelli - Noi non proponiamo amicizie sui social, ma una vera ricetta fatta di aggregazione: 'Il prossimo prima di noi'. In Croce c'è posto per tutti, giovani e meno».

■ **Massimiliano Pettino**



Acqui ha fatto festa insieme ai volontari

